

flash

ARBITRI EUROPEI

Collina si ferma alla semifinale L'ultimo match al tedesco Merk

Svanisce il sogno di Pierluigi Collina (nella foto) di chiudere l'Europeo portoghese dopo averlo inaugurato. La finale di domenica 4 luglio è stata infatti affidata al tedesco Markus Merk. All'arbitro viareggino non resta che consolarsi con la semifinale tra Repubblica Ceca e Grecia che Collina dirigerà giovedì primo luglio ad Oporto, assistito da Narcisio Pisacreta e Marco Ivaldi. L'altra semifinale, Portogallo-Olanda, verrà arbitrata dallo svedese Anders Frisk



OLIMPIADI

La torcia a Roma dopo 44 anni De Rossi per le vie della capitale

Il giocatore della Roma e della Nazionale olimpica Daniele De Rossi ha ricevuto ieri la fiaccola olimpica e per 400 metri ha corso con la torcia arrivata nella capitale in mattinata da Madrid dopo il giro dei cinque continenti. La carovana è poi ripartita alle 14 dallo Stadio dei Marmi ed ha percorso quarantotto chilometri concludendo il proprio itinerario a Villa Borghese con l'accensione del braciere olimpico. Dopo l'Italia la torcia viaggerà verso la Grecia dove è previsto un ampio giro prima dell'arrivo ad Atene.

TENNIS

La Farina raggiunge la Grande nei quarti di Wimbledon

Per la prima volta nella storia di Wimbledon due tenniste italiane si sono qualificate per gli ottavi di finale. Dopo Rita Grande, che aveva eliminato la Razzano, ieri è stata la volta di Silvia Farina che nella prosecuzione del match interrotto ieri per pioggia ha superato per 7-5 al terzo la spagnola Virginia Ruano Pascual. Tra gli uomini Lleyton Hewitt ha sconfitto in quattro set lo spagnolo Carlos Moya, numero 9 del seeding. Hewitt sifiderà ora Roger Federer, numero 1 del mondo e campione in carica.

CALCIO NAPOLI

Sempre più probabile un ruolo per Luciano Gaucci

L'ipotesi di un impegno di Luciano Gaucci nel Napoli rimane la più accreditata in relazione alle sorti della società partenopea. Un'intesa con i legali del patron del Perugia sarebbe stata trovata ieri pomeriggio nello studio dell'avvocato Vincenzo Cesaro. Per la firma del contratto però c'è bisogno di tempo. Perché si realizzi l'ipotesi è infatti necessario che venga approvato dalla Figc il principio della cessione del ramo d'azienda, fulcro sul quale poggia la manovra.

# I periti accusano la Juve: «Valori da Epo...»

Al processo di Torino gli incaricati del tribunale rincarano la dose: «Livelli ematici innaturali»

Massimo De Marzi

il punto

## ORA LA FIGC CHE FARÀ?

Francesco Luti

La domanda sorge più spontanea che mai: e la Federcalcio? Possibile che il presidente Franco Carraro, tra il cambio di Ct e la conferma di se stesso, non trovi il tempo per l'apertura di un'indagine ormai quantomeno doverosa sui reati contestati ai massimi vertici della Juventus? Il Coni ci provò il 27 luglio del 1998 affidando un'inchiesta interna all'avvocato Ugo Longo: il 25 agosto dello stesso anno, il Governo dello sport italiano ci informò dell'inesistenza del fenomeno doping nel calcio. Le vicende successive hanno purtroppo smentito l'ottimismo dei massimi vertici federali, dando ragione alla testardaggine di un procuratore della Repubblica che ha dovuto faticare, e non poco, per raccogliere prove e testimonianze in un ambiente sostanzialmente ostile. Prima di lamentare l'ingerenza di organi giudiziari esterni, urlando allo scandalo al primo ricorso al Tar di qualche presidente poco allineato, non sarebbe il caso di far passare il singhiozzo alla giustizia sportiva?

L'amministratore delegato Antonio Giraudo e il dottor Agricola in un'udienza del processo di Torino



le tappe

## Terremoto cominciato con Zeman L'ultimo triste atto le morti sospette

«Il calcio deve uscire dalle farmacie». È il 25 luglio 1998 e con questa frase Zdenek Zeman apre di fatto una falla nel muro di omertà che da sempre tiene lontani calcio e doping. Due giorni più tardi il Coni apre infatti un'inchiesta conoscitiva sulle frasi del boemo, affidata all'avvocato Ugo Longo. Altri 10 giorni e il presunto abuso di farmaci finisce sul tavolo del procuratore aggiunto presso la Procura di Torino, Raffaele Guariniello, che, aperta un'inchiesta, convoca immediatamente Zeman come "persona informata dei fatti". Il 25 agosto mentre si

conclude l'inchiesta Coni (Longo: «Non esiste il doping nel calcio») e l'allenatore bianconero Lippi invoca 5 anni di squalifica per Zeman, continua l'inchiesta della Procura piemontese che dispone il sequestro delle cartelle cliniche della Juventus. A settembre l'inchiesta si allarga al laboratorio antidoping dell'Acquaetosa, che ammette lo smarrimento di diversi documenti riguardanti controlli su calciatori. L'8 ottobre il laboratorio viene chiuso e sospeso per 3 mesi dal Cio: le analisi sulle partite del campionato ita-

liano vengono effettuate all'estero. Nel frattempo il ministro Walter Veltroni istituisce una commissione d'inchiesta amministrativa e chiama a presiederla Carlo Grosso. Il 14 ottobre la commissione termina il suo lavoro condannando severamente l'operato di Figc e Fmsi (Federazione medici sportivi italiani). Il 28 novembre il calcio dice "no" ai controlli incrociati sangue-urine che, secondo la Federcalcio «non danno sufficienti garanzie». Dal 1999 l'inchiesta si allarga a 45

casì di morte sospetta di ex calciatori e la procura di Torino inizia una serie di interrogatori ipotizzando che al doping possa essere legata anche l'altissima percentuale di ex calciatori colpiti dal «Morbo di Gerhing». Nel 2003 Guariniello deposita le sue conclusioni sull'indagine e il Tribunale di Torino dispone il rinvio a giudizio per Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus e Riccardo Agricola, capo dello staff medico.

f.lu.

broncopneumite di origine batterica, curata con una robusta dose di antibiotici, con una prognosi iniziale di 60 giorni poi spostata a 90. Perché sottoporli a certi pratiche, quando i due giocatori non avrebbero potuto essere disponibili per lungo periodo?». L'avvocato Luigi Chiappero ha poi cercato di smontare la ricostruzione di D'Onofrio, affermando che il perito «non ha tenuto conto di tutti i giocatori della rosa nel calcolare le medie dei valori e non ha considerato variabili come il cambiamento dei sistemi di allenamento che si sono avuti nelle diverse stagioni».

Dopo che il giudice Casalbore ha rigettato la richiesta di nullità della perizia del professor Muller avanzata dalla difesa (che aveva denunciato l'assenza di contraddittorio durante la fase di ste-sura della perizia stessa), riprendendo il dottor Agricola che sembrava ironizzare sulla decisione («non c'è nulla da ridere su questo»), la parola è passata al farmacologo, che ha iniziato la sua audizione parlando di due dei medicinali contestati alla Juventus, il Neoton e l'Esafosfina. E non è stato tenero: «Solitamente vengono somministrati a pazienti affetti da gravi patologie, ma qui sono stati dati a giocatori sani subito prima e subito dopo le partite». Secondo Eugenio Muller, non essendoci una reale finalità terapeutica, l'obiettivo era quello di sfruttare certe caratteristiche di questi prodotti, rilevando come il Neoton dia maggiore energia ai muscoli, contribuendo a renderli più esplosivi, avendo «effetti positivi sul metabolismo energetico delle fibre». Nella sostanza, non si tratta di prodotti dopanti, ma di cui sarebbe stato fatto un uso improprio e non necessario.

Alla fine dell'udienza, il procuratore Raffaele Guariniello è sembrato molto soddisfatto: «Credo che le perizie abbiano chiarito le idee. Ora spetta al giudice decidere». E giovedì mattina si ritorna in aula, con il seguito dell'audizione del professor Muller.

Massimo Solani

IL FATTO I risultati del lavoro degli esperti nominati dal giudice Casalbore avvalorano le ipotesi di reato formulate dal pm torinese

## Due perizie che danno ragione a Guariniello

Parole pesanti come macigni, perizie che gettano un'ombra scurissima su quello che ad oggi resta l'unico processo penale per doping a carico di una squadra di calcio. Due distinte perizie, disposte in gennaio dal giudice torinese Giuseppe Casalbore titolare del procedimento per frode sportiva a carico dell'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo e del capo dello staff medico bianconero Riccardo Agricola, che se possibili vanno ancora oltre le accuse formulate dal pubblico ministero Raffaele Guariniello. A parlare per primo è Giuseppe D'Onofrio, direttore del servizio di emotrasfusione del Policlinico Gemelli di Roma. È lui a spiegare in aula che non tutti quelle variazioni dei valori sanguigni di alcuni calciatori della Ju-

ventus (circa una decina di nomi) sono «fisiologiche e compatibili» con l'attività sportiva. Anomalia che potrebbe persino configurare l'uso di Eritropoietina (Epo). La seconda perizia, invece, è quella del professor Eugenio Muller, docente di farmacologia all'università di Milano. Tocca a lui, secondo l'incarico conferitogli il 26 gennaio scorso dal giudice Casalbore, chiarire le modalità con cui lo staff medico della Juventus somministrava medicinali ai giocatori. Ed è proprio Muller a sostenere nell'aula del Tribunale

che «alla Juventus dal 1994 al 1998 sono stati somministrati medicinali per fini differenti dalle indicazioni terapeutiche».

«Perizie che confermano e forse addirittura vanno oltre quello che era già stato affermato dall'accusa - sostiene una fonte anonima interna alla procura torinese - La perizia del professor D'Onofrio dice che probabilmente è stato fatto uso di Epo. Uno scenario che anche l'accusa riteneva possibile e che ora trova pesante riscontro in questa perizia. Non esiste in campo umano una situazione

in cui l'emoglobina o l'ematocrito possano variare di colpo senza che sia successo qualcosa». Sì, ma cosa potrebbe essere successo? «Dovrebbero aver fatto una trasfusione - spiega - Ma la trasfusione ha un effetto temporale diverso, più immediato e concentrato in poche ore, mentre nei casi in esame le variazioni riscontrate sono nell'ambito di alcuni giorni quando non addirittura settimane, esattamente i tempi necessari all'Eritropoietina per stimolare il midollo». Una perizia da cui però la Juventus si difende strenua-

mente. «Ovviamente sarà il giudice ad esprimersi sulle loro spiegazioni - prosegue la nostra fonte - ma quella difesa è secondo me a dir poco debole».

La seconda perizia anticipata ieri in aula, poi, afferma senza dubbio che non tutta quella farmacia che la Juventus somministrava e prescriveva ai propri calciatori è realmente motivata dalle patologie. Sembra quasi una fotocopia dell'accusa. «Esattamente - prosegue la fonte - Si parla di medicinali somministrati per fini differenti da quelli terapeutici.

Parole che confermano a pieno la linea dell'accusa, secondo cui in quegli anni alla Juventus faceva un larghissimo uso di sostanze mediche. Ben al di sopra di quanto non fosse giustificabile. La perizia parla di medicinali come il Noton e l'Esafosfina: attivatori del metabolismo, anche celebrale, che sono normalmente classificati come coadiuvanti di terapie cardiologiche; nulla a che vedere, quindi, con le normali terapie di medicina sportiva». Resta da capire, allora, a cosa possa servire un medicinale simile ad un calciatore che si presume non abbia problemi di cuore... «In realtà - spiega l'addetto ai lavori - si tratta di veri e propri stimolanti. Ma il punto fondamentale è che non c'è nessuna documentazione di scopi clinici giustificabili; escluso questo, quindi, rimane soltanto la possibilità che siano stati utilizzati per un miglioramento delle prestazioni sportive».

**l'Unità** ti porta le notizie sul tuo cellulare

Invia un SMS al 482501 e scrivi: **UNITA SI** per ricevere da 3 a 5 notizie al giorno. **STRISCIAROSSA SI** per ricevere il testo della striscia rossa ogni giorno sul tuo telefonino.

Per i clienti TIM il costo del servizio è di 15,49 cent di Euro (IVA inclusa) per ogni SMS ricevuto.

Per i clienti WIND il costo del servizio è di 15,00 cent di Euro (IVA inclusa) per ogni SMS ricevuto e 12,40 cent di Euro (IVA inclusa) per ogni SMS di richiesta inviato.

Per usufruire del servizio è necessario un telefonino Dual Band. Per disattivare il servizio attivato invia un SMS al 482501 e scrivi UNITA NO oppure STRISCIAROSSA NO. Per assistenza contatta il 119 per TIM ed il 155 per WIND.

